RESOCONTO RISPOSTE FORNITE AL QUESTIONARIO SULLA DIDATTICA A DISTANZA IC PIO LA TORRE

Il nostro Istituto ha proposto alle famiglie un questionario anonimo per monitorare l'andamento della didattica a distanza. Al questionario hanno risposto 126 famiglie.
Si compone di una prima parte di due domande per individuare l'età e la provenienza degli alunni, una seconda parte di 6 domande sugli strumenti tecnologici a disposizione dell'alunno, una terza parte di 5 quesiti riguardo l'andamento della didattica a distanza, infine 4 domande circa aspettative e suggerimenti utili.

ANALISI GLOBALE DELLE RISPOSTE

Si precisa che la maggior parte delle domande lasciavano la possibilità di fornire più di una risposta, per questo spesso il calcolo globale delle risposte fornite supera il 100%.

- La maggioranza delle risposte al questionario sono state fornite da genitori di alunni della 5° e della 1° classe di primaria. Va considerato che gli alunni della scuola secondaria sono molti meno di quelli della scuola primaria. Per quanto riguarda i plessi dell'istituto la maggioranza delle risposte proviene dal plesso Pavese, segue Ilaria Alpi, S.Nicola, Andersen infine Ranaldi (anche in questo caso gli alunni frequentanti il plesso Ranaldi sono molti meno).
- Rispetto alla strumentazione di cui dispongono gli alunni si rileva che più della metà hanno un computer, la maggioranza ha più di un dispositivo a disposizione, la quasi totalità può accedere attraverso smartphone o tablet. Per quanto riguarda la connessione ad una linea internet solo il 60% del campione ha una linea fissa ADSL o fibra ottica, il resto si connette da smartphone o wifi pubblico.

  Il 38% degli studenti non dispone di una stampante, elemento importante per organizzare il materiale di studio per i ragazzi. Altra criticità è la capacità/possibilità di inviare il lavoro svolto tramite PDF, il 40% non sa/può farlo e perlopiù manda foto tramite telefono delle attività svolte. Occorre precisare che molti docenti utilizzano whatsapp come canale comunicativo e quindi probabilmente non necessitano di elaborati in formato PDF.

- Rispetto l'ambiente di studio solo il 40% ha una scrivania ad uso esclusivo, la maggioranza usa un tavolo o una scrivania in condivisione, il 9% non ha uno spazio idoneo. La larga maggioranza degli alunni ha in questo momento almeno un genitore che può aiutarlo nella didattica e nell'uso delle tecnologie necessarie.

- Sullo svolgimento dell'attuale didattica a distanza, gli intervistati comunicano che la maggioranza delle insegnanti sta utilizzando soprattutto whatsapp come canale di comunicazione, la metà del campione sta utilizzando piattaforme per la didattica a distanza, il 15% sta utilizzando il registro elettronico, più del 40% sta utilizzando sistemi per le videoconferenze, pochissimi utilizzano la mail come mezzo di comunicazione.

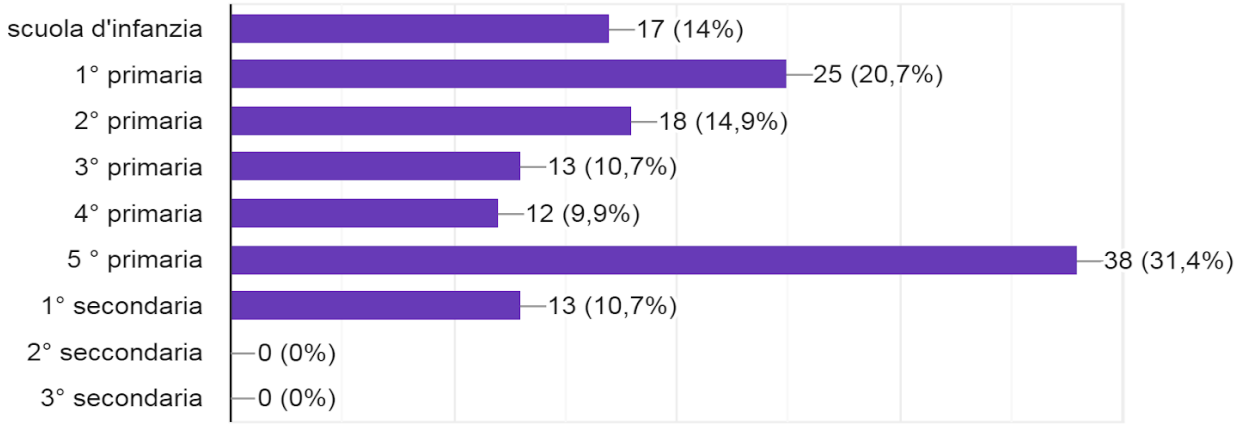
  Va evidenziato che l'istituto ha lasciato piena libertà agli insegnanti di scegliere gli strumenti e la metodologia della didattica a distanza, fornendo un rapido accesso alla piattaforma istituzione di Google Suite nonché fornendo indicazioni su altre tipologie di supporti utilizzabili. La scelta dei docenti è stata guidata dalla conoscenza del proprio gruppo classe ma soprattutto dall'età dei bambini.

  Le piattaforme scelte sono ritenute "stabili" nella connessione dalla maggioranza del campione, rispetto alla dimestichezza dei docenti con tali piattaforme la maggior parte degli intervistati ritiene di si, il 25% non sa, il 14% ritiene che sono alcuni conoscano a sufficienza la piattaforma utilizzata, il 2,5% che non la conoscano abbastanza.

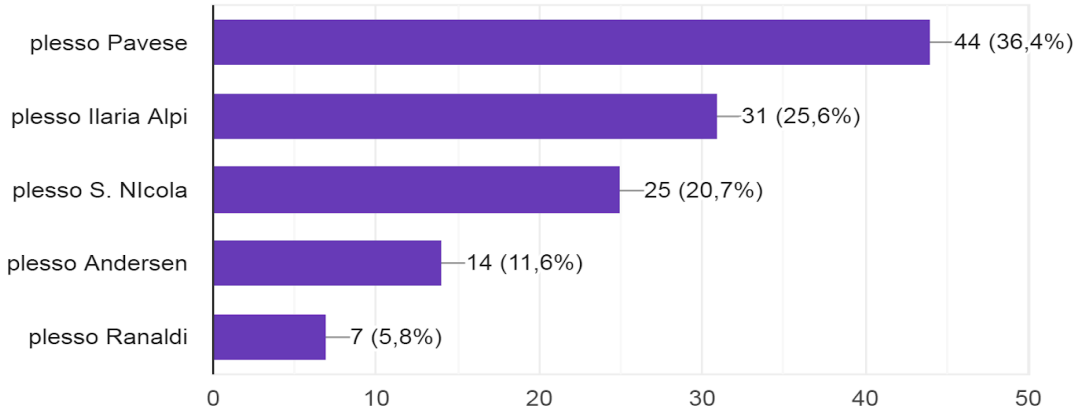
- Un ottimo risultato per il corpo docente sono le risposte fornite circa la disponibilità degli insegnanti, il 90% li valuta attivi e disponibili.
- Rispetto alla modalità della didattica a distanza, la maggioranza del campione preferisce per le video lezioni orari stabiliti, con un'organizzazione delle discipline il più possibile fedele a quella in frequenza, dividendosi quasi equamente tra chi le vorrebbe con l'intero gruppo classe e chi in piccoli gruppi, una minoranza preferirebbe video lezioni individuali. Sui materiali di studio sono state fornite più risposte segno che viene gradita una certa varietà con preferenza per le video lezioni preparate dai docenti.
- Interessante è l'aspettativa dei genitori verso la didattica a distanza, la larga maggioranza si aspetta che prosegua il programma curriculare, poi che si arricchisca la cultura personale degli alunni, la loro autonomia ed organizzazione, meno del 30% si aspetta che aiuti a mantenere un rapporto tra compagni e solo il 15% desidera sia un modo per tenere occupati i ragazzi.
- Tra le osservazioni libere espresse dal campione vi sono ovviamente pareri contrastanti, utili al miglioramento della didattica a distanza sono le richieste di usare una piattaforma e non solo whatsapp, di evitare materiale da stampare, di un maggior uso di videoconferenze/spiegazioni piuttosto che la sola assegnazione di compiti da svolgere, di una migliore organizzazione dei tempi delle lezioni

ANALISI DETTAGLIATA DELLE RISPOSTE:

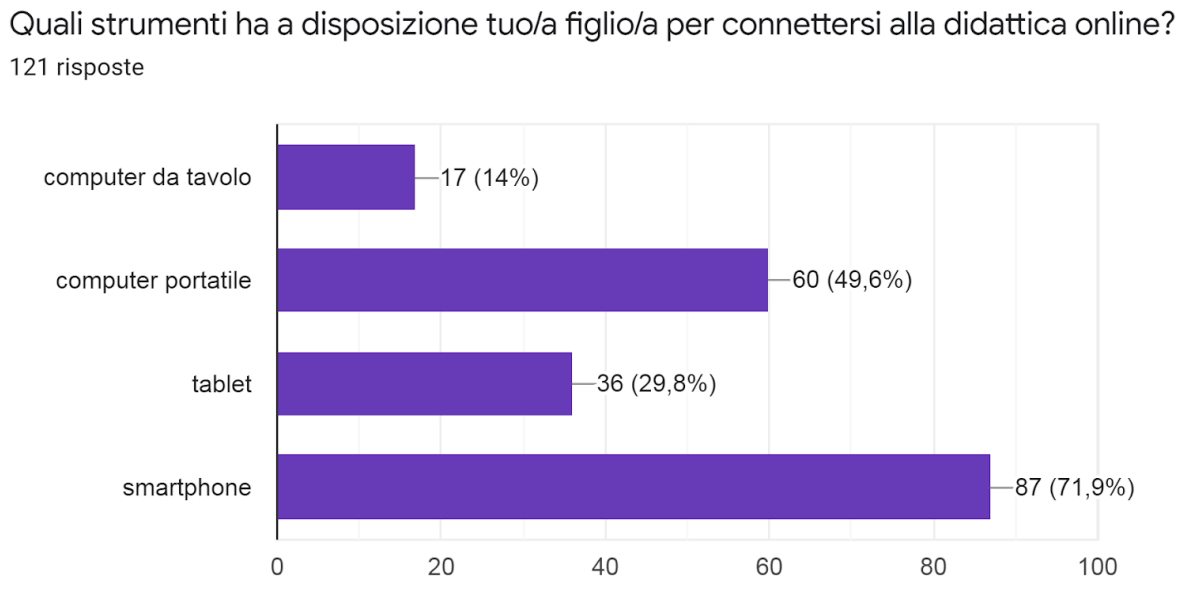
che ordine di studi frequenta tuo/a figlio/a?
121 risposte



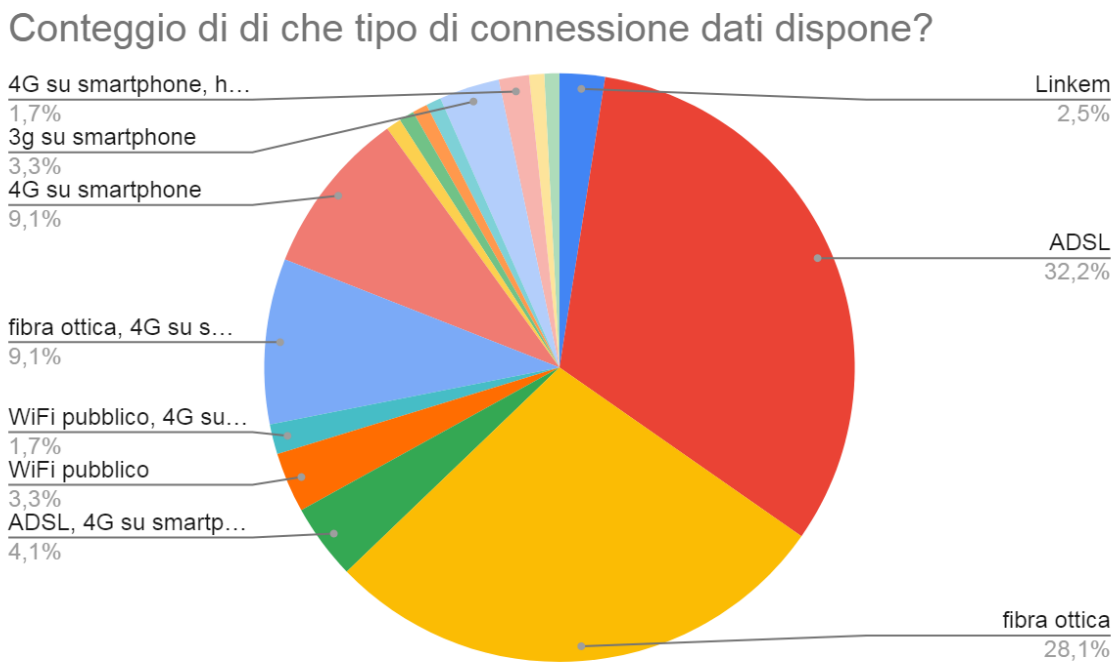
Quale plesso frequenta tuo/a figlio/a?
121 risposte



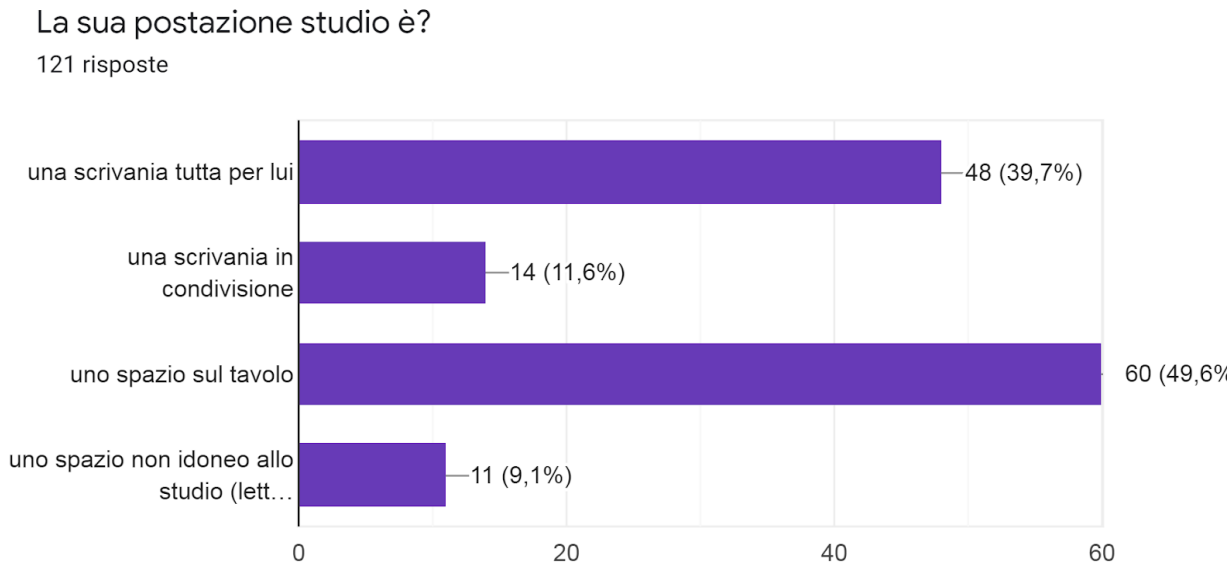
Le prossime domande sono per conoscere gli strumenti (pc, tablet, stampante) che hanno a disposizione gli alunni per svolgere la didattica online

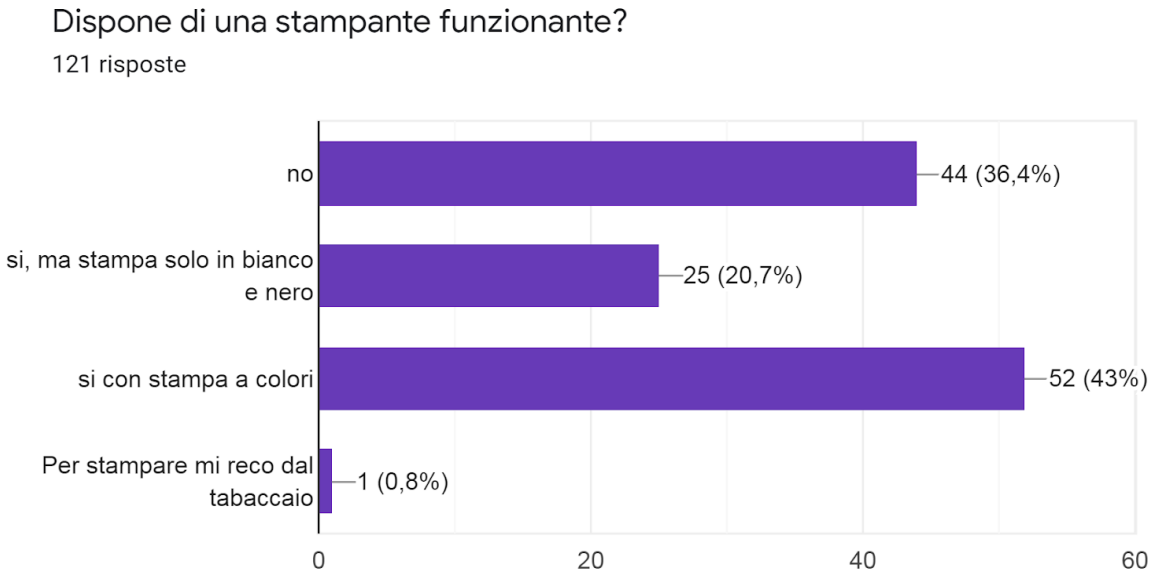


A questa domanda si poteva dare più di una risposta. Si evidenzia che il 65,3% ha a disposizione più di uno strumento più della metà del campione ha a presumibilmente un computer.

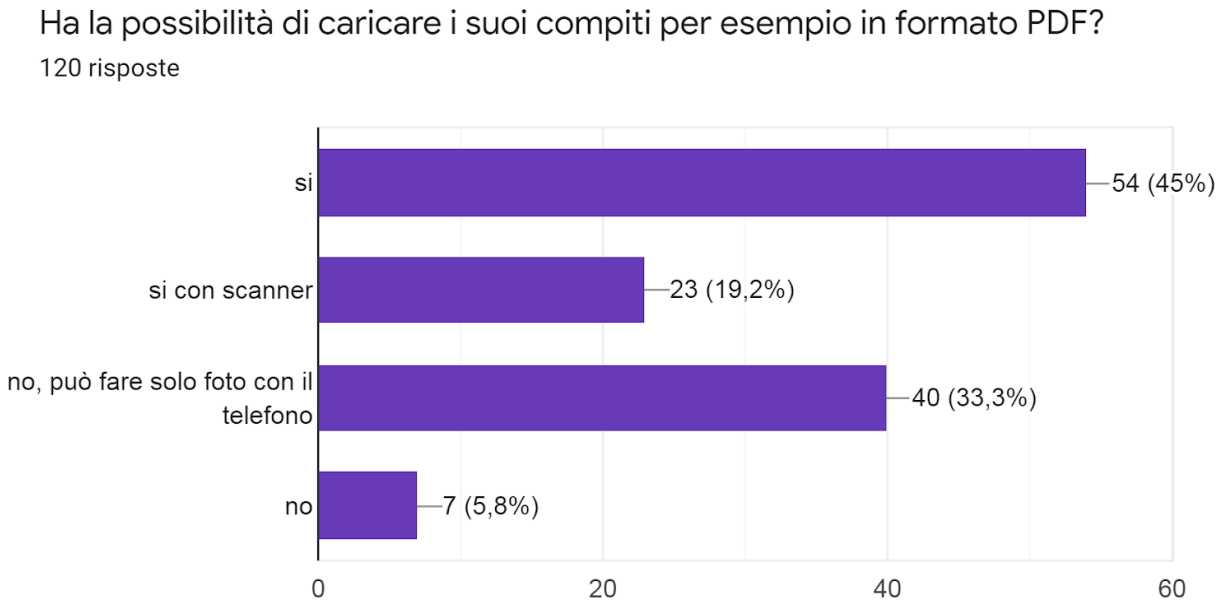


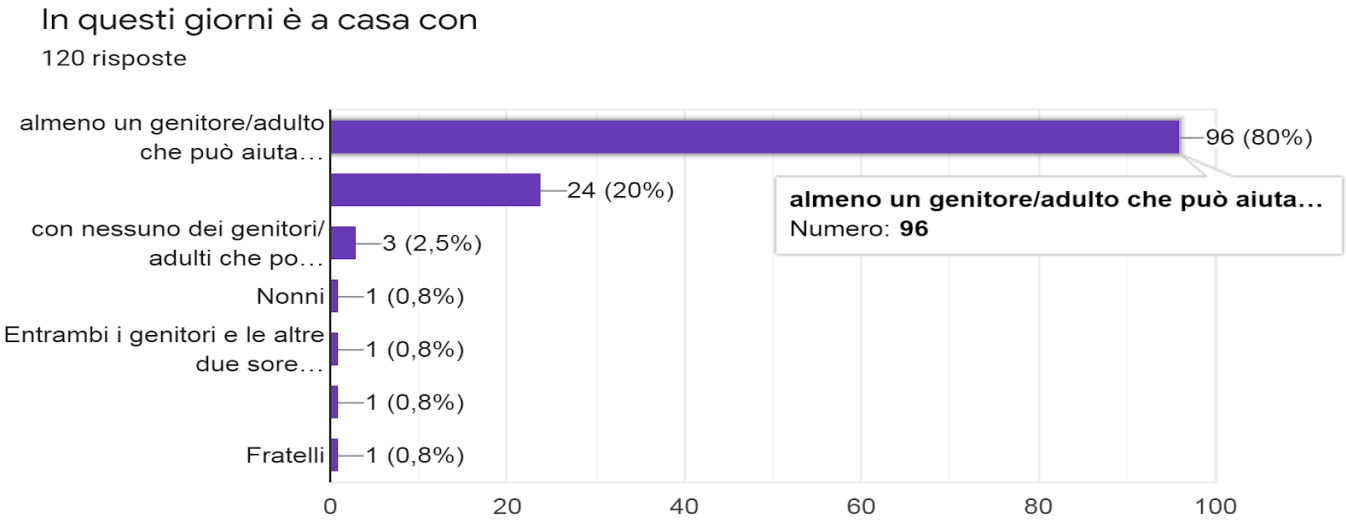
Per quanto riguarda il tipo di connessione più del 60% dispone di una linea adsl o fibra ottica, il 30% circa ha una linea internet da smartphone. Nessuno risulta senza connessione ma va detto che chi ha compilato il questionario che era sul sito web della scuola logicamente dispone di una connessione ad internet.





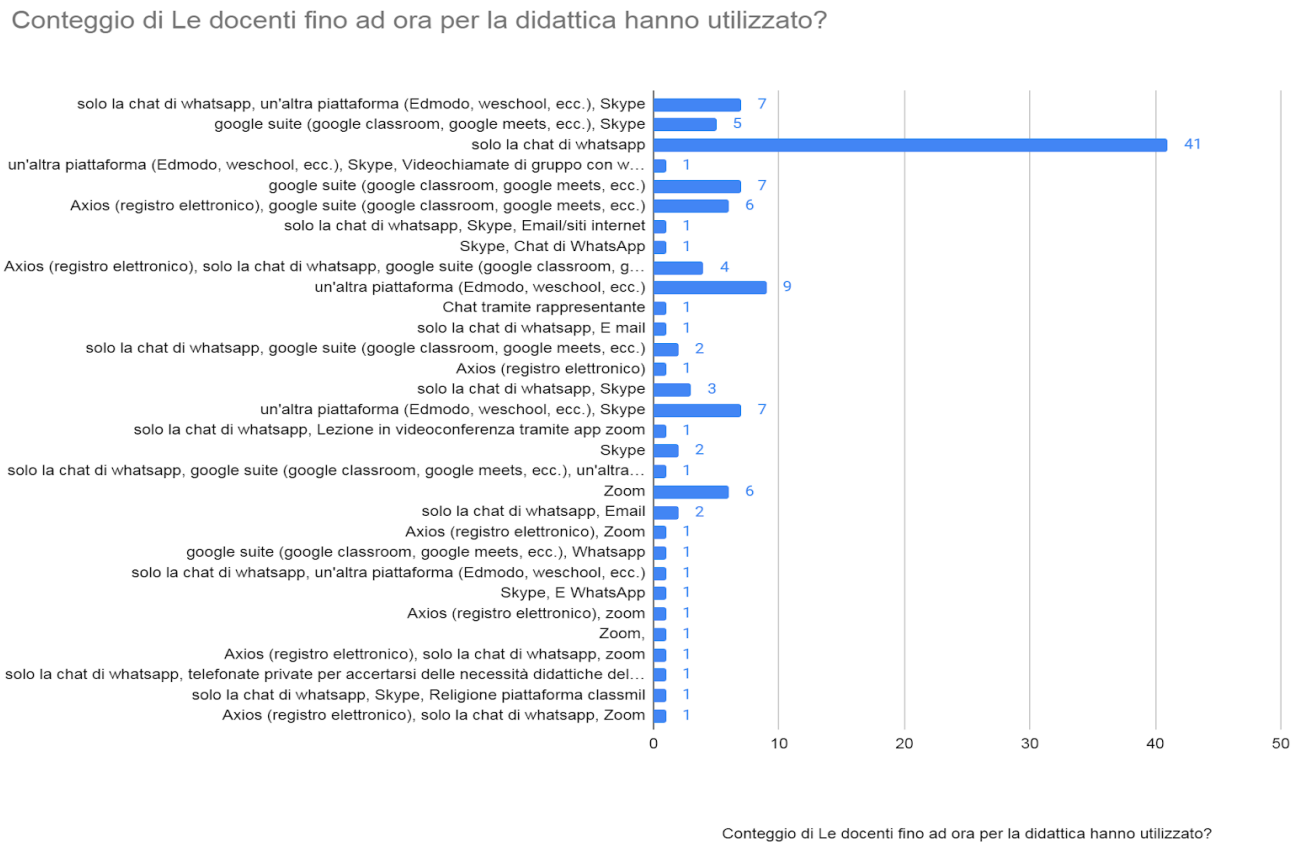
Da questo grafico è evidente che più della metà degli alunni non dispone di una stampante e dovrebbe uscire di casa per poter stampare il materiale.
Altre criticità è la possibilità/capacità di caricare il materiale in formato pdf come può vedersi dal grafico successivo. Il 40% non ha questa possibilità e utilizza foto o alcuno strumento per inviare gli elaborati svolti dagli alunni.



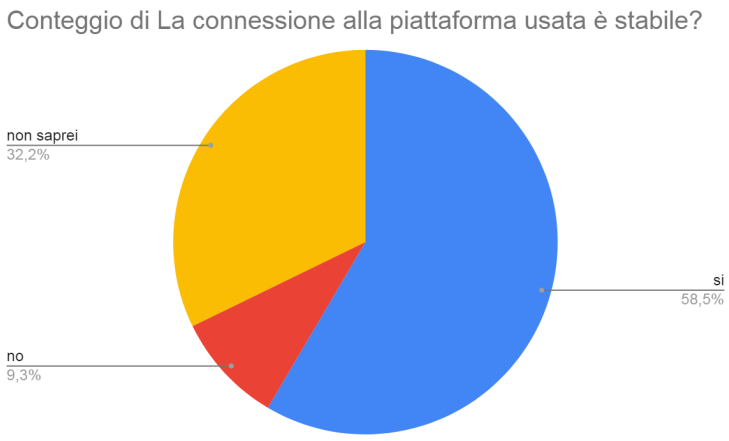


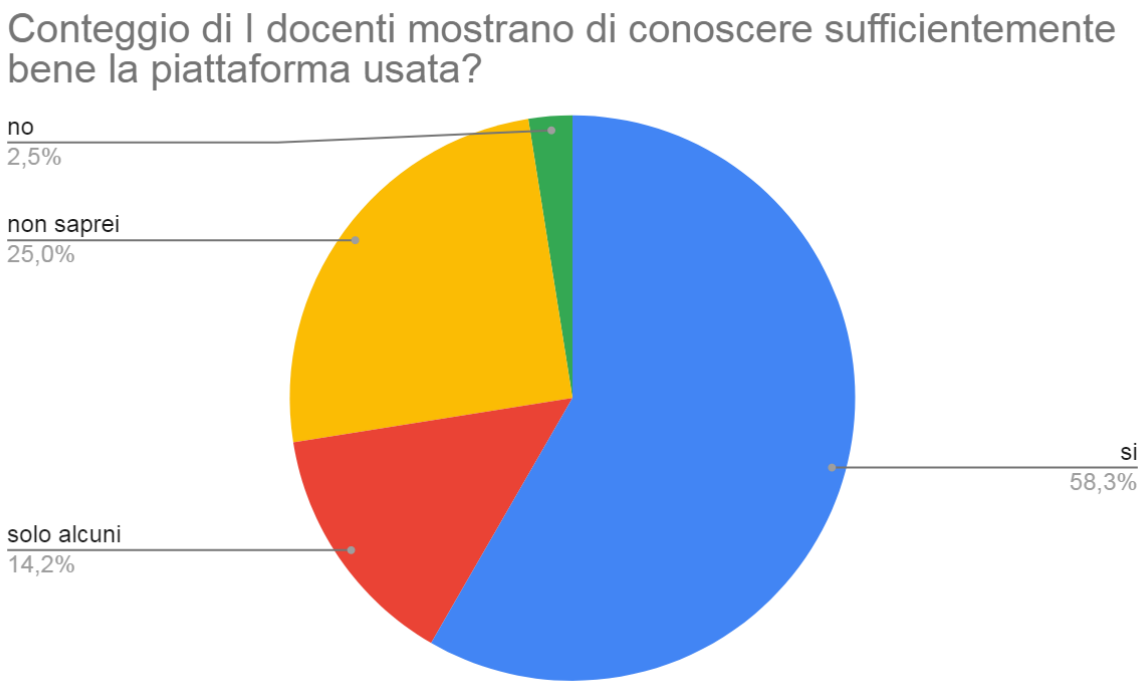
Altra informazione interessante è che in questo momento la quasi totalità degli alunni è seguito da un genitore che può aiutare sia nell'uso delle tecnologie che nello svolgimento dell'attività didattica.

Seguono ora le risposte fornite rispetto all'odierno andamento della didattica online

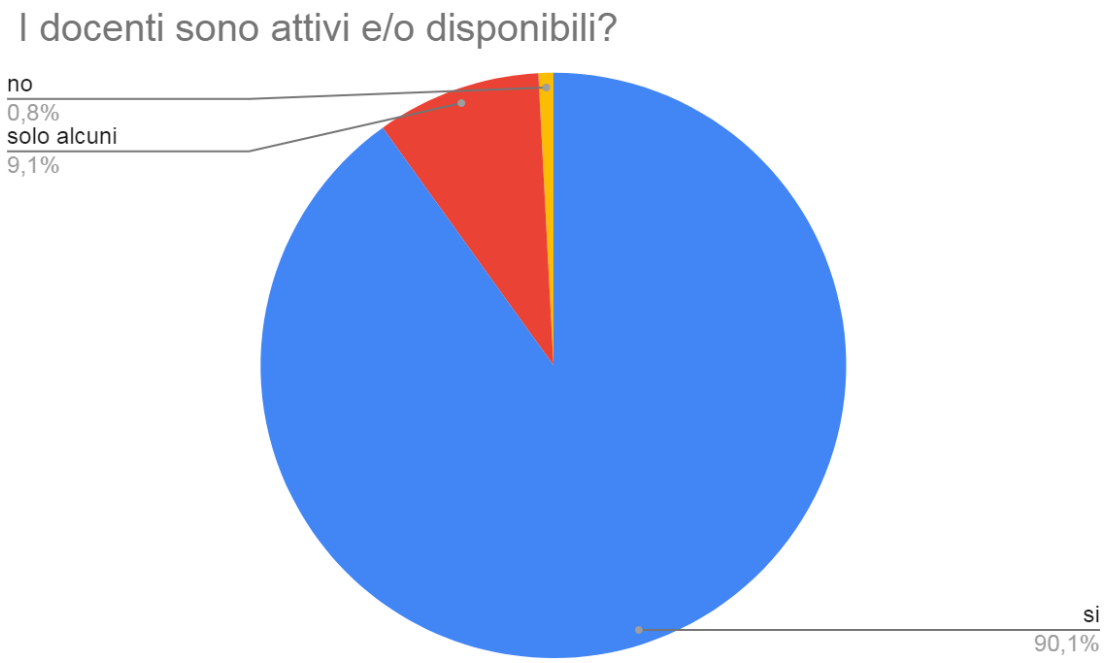


Il grafico risulta poco chiaro perché molte risposte sono state inserite su "altro" e in molti casi ripetono le opzioni già date. Si evince che la maggioranza delle insegnanti sta utilizzando soprattutto whatsapp come canale di comunicazione, la metà del campione sta utilizzando piattaforme per la didattica a distanza, il 15% sta utilizzando il registro elettronico, più del 40% sta utilizzando sistemi per le videoconferenze, pochissimi utilizzano la mail come mezzo di comunicazione.
Per la maggior parte del campione la piattaforma utilizzata è stabile.



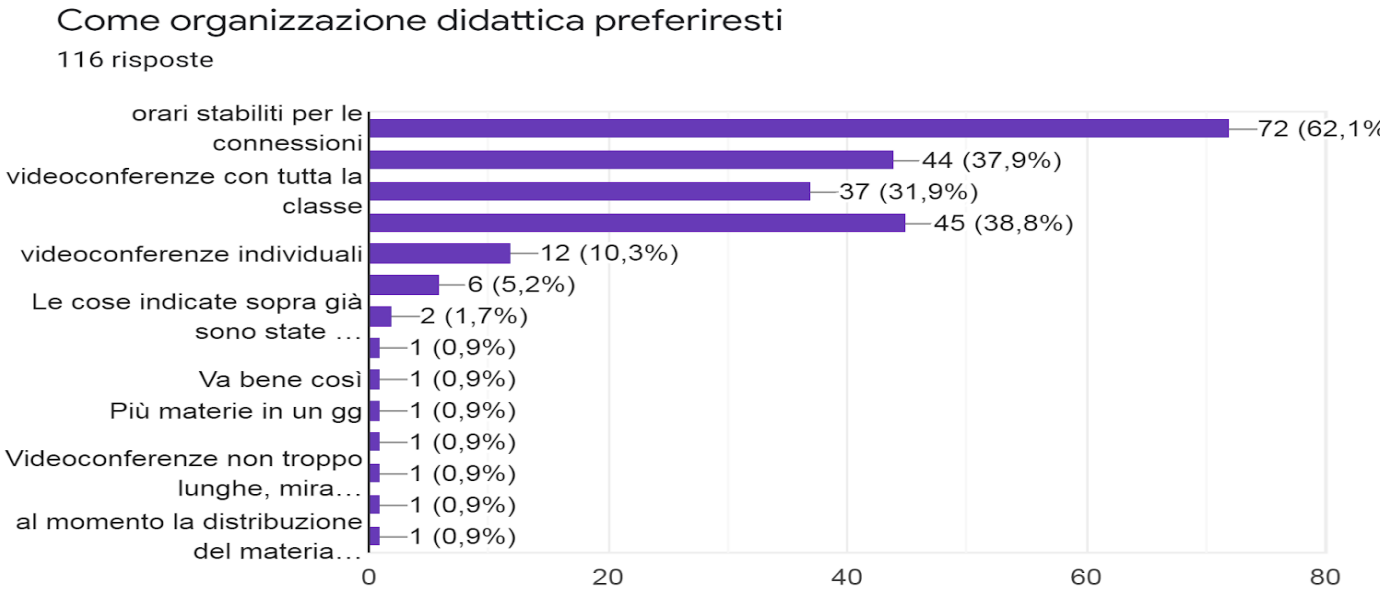


Secondo la maggioranza del campione i docenti mostrano buona dimestichezza con la piattaforma utilizzata, il 25% non sa, il 14% ritiene che solo alcuni docenti sono pratici del mezzo utilizzato e il 2,5% non lo sono.

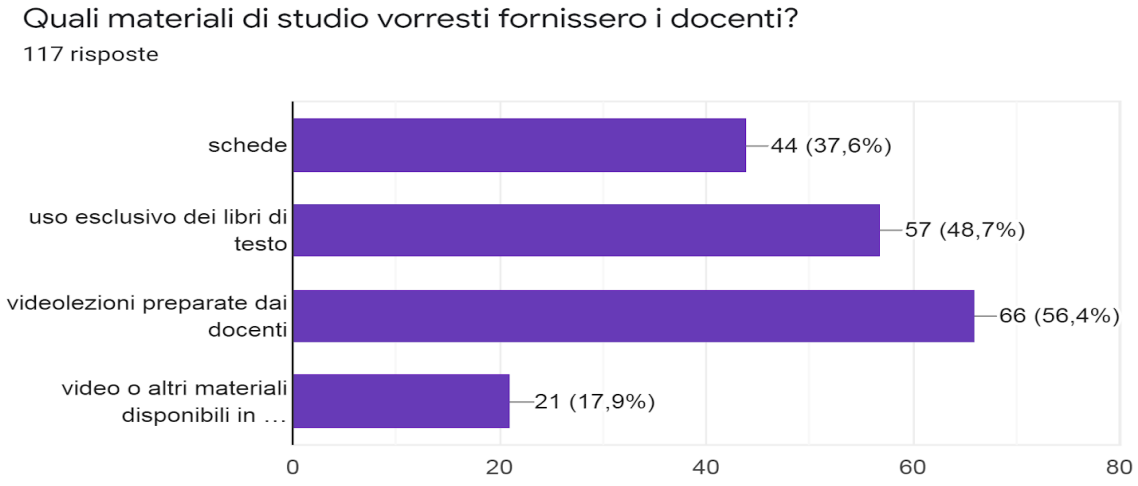


La disponibilità dei docenti è riconosciuta dal 90% degli intervistati, meno dell'1% non li ritieni disponibili, il restante solo alcuni.

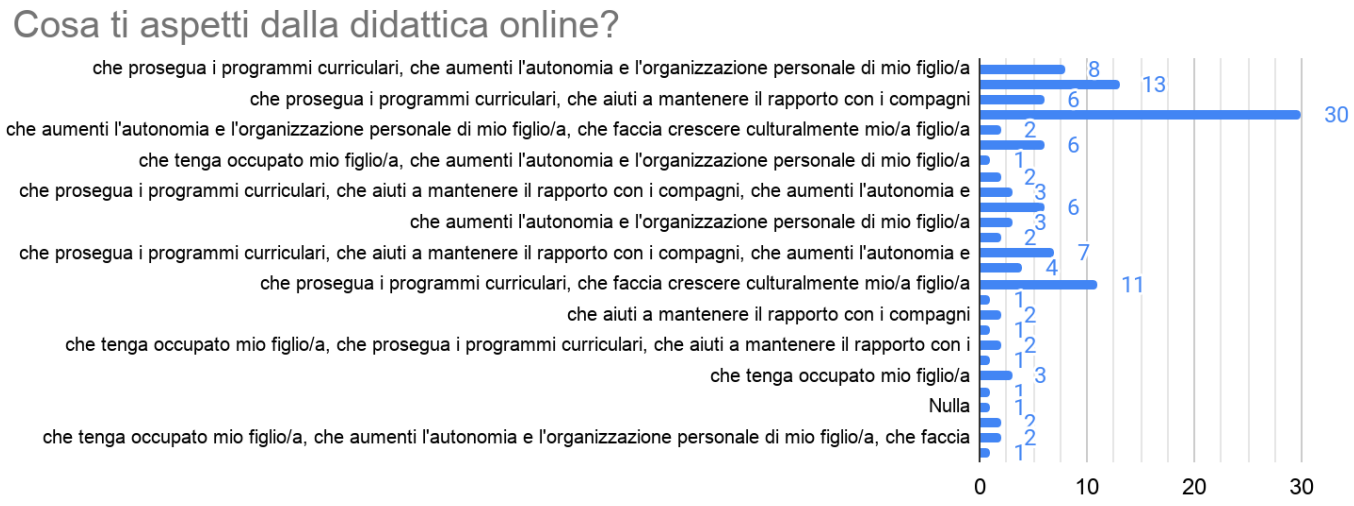
Seguono le risposte sulle aspettative e preferenze che si hanno verso la didattica a distanza



La maggioranza del campione (62%) vorrebbe che l'attività didattica avvenisse in orari prestabiliti, il 37,9% vorrebbe che avvenisse distribuendo le discipline in modo simile a quanto avveniva in presenza.
per quanto riguarda la modalità delle video lezioni il 32% preferisce che avvengano con l'intero gruppo classe, il 39% in piccoli gruppi, il 12% individualmente.



Rispetto i materiali di studio la maggioranza preferisce le video lezioni preparate dai docenti, quasi la metà preferisce l'uso esclusivo dei libri di testo, una buona parte schede e una minoranza video e altri materiali disponibili online. Anche in questo caso potevano essere date più risposte, quindi gran parte del campione ha espresso più preferenze segno che apprezza varietà dei materiali.



Da queste risposte si evince che la maggioranza e si aspetta che la didattica a distanza prosegua i programmi curriculari. La metà degli intervistati inoltre desidera che i propri figli arrischiano la propria cultura personale, larga parte auspica una maggiore autonomia ed organizzazione da parte dei figli. Sollo il 28,7% desidera che si mantenga il rapporto con i compagni, infine il 15% vede la didattica a distanza come un modo per tenere occupati i ragazzi.

Infine pubblichiamo le osservazioni libere espresse dagli intervistati

Approfitto per ringraziare il preside. Il suo video messaggio ha fatto felice mia figlia. La serenità che ci sia lui a controllare il tutto ci fa felici. Sappiamo di poter contare su Lui!

Vorrei che mia figlia possa continuare la sua didattica e che se possibile si recuperi tutto il materiale scolastico così che si possano solo utilizzare i libri di didattica e verifiche con schede stampate.

Attivate una piattaforma online che permetta ai bambini di andare avanti con i programmi. Così si porteranno dietro troppe lacune

Va bene così grazie

Lasciare libertà ad ogni docente di scegliere la metodologia che ritiene più semplice da usare senza obbligarlo ad usare piattaforme che non conosce o che non sarebbe in grado di utilizzare con facilità. Questo non aiuterebbe la didattica che attualmente procede benino

Alcune insegnanti, impeccabili già durante la scuola, hanno da subito dimostrato organizzazione , interesse, affetto nei confronti dei loro alunni. Si sono adoperate per trovare soluzioni comode a tutti nel più breve tempo possibile sia per continuare la didattica sia per mantenere un rapporto umano con i bambini, in questo momento fragili e spaesati.
Altre invece (per noi fortunatamente soltanto una) hanno dimostrato il loro scarso interesse per il lavoro , menefreghismo nei confronti degli alunni e poca attenzione al lato umano. Si ritrovano a fare mezz'ora di videolezione a settimana con tutta la classe collegata contemporaneamente, dove i bambini parlano uno sopra l.altro e lei non riesce a seguire nessuno.
Inoltre in tutto questo periodo si è limitata ad assegnare compiti senza mai spiegare , e le videolezioni secondo lei servirebbero soltanto a correggere pagine e pagine assegnate.
Ringrazio le nostre MAESTRE, quelle che sempre e comunque lavorano con il cuore e hanno come priorità il bene dei loro bimbi.

Sono soddisfatta

No compiti da stampare.

Di usare una piattaforma e non wattzapp

Speriamo che la scuola riprenda al più presto...

Mantenere almeno 4 ore di studio al giorno, tra lezioni e compiti in modo che non si perde il ritmo dello studio.

Che le lezioni avvengano su un unica piattaforma

Spero vivamente di avere per tempo i link per accedere a Mett,per rendere più semplice i collegamenti.

Spero che venga attivata una piattaforma alternativa a WhatsApp

La classe quinta é ben organizzata e a parte la difficoltà che abbiamo quando vengono assegnate delle schede, il resto comporta pochi problemi e i risultati sono buoni. Preferirei che i collegamenti Skype di tutte le insegnanti siano fatti a piccoli gruppi (certe insegnanti già lavorano così) utilizzato solo per le interrogazioni e per il tempo necessario (non due ore di lezione... soprattutto considerato che oltre a qualche disturbo di connessione, la lezione viene svolta in casa perciò non mancano rumori di sottofondo che disturbano e distraggono i bambini ed irritano le insegnanti)

Grazie

La possibilità di andare a ritirare il materiale rimasto a scuola

Nessuna,non saprei!

No

Vorrei che si impegnano di più a INSEGNARE e no solo a dare i compiti. Organizzare un spazio virtuale dove pubblicare tutti i compiti in PDF o word e no mandare le foto dove non si capisce niente e dove dobbiamo copiare per ore e ore.

Che aumentino le ore nelle videoconferenze dei piccoli gruppi

Videolezioni. Videochiamate più brevi, mirate a verificare i progressi dei bambini, perciò organizzate con pochi alunni alla volta. Si evita così che i bambini si distraggano troppo e anche per l'insegnante è più facile fare il punto della situazione. Un attenzione in più verso chi ha particolari difficoltà o stenta ad apprendere certi concetti. I compiti inviati direttamente all'insegnante senza intasare i gruppi scuola WhatsApp. Schede che si possono compilare online per chi non ha modo di stamparle.

Ho 3 figli quando torno do il mio cel a mia figlia per studiare. Lavoro 11 ore é difficile starle dietro la sera.

Vorrei si svolgessero lezioni regolari di ogni materia in giorni prestabiliti (esempio lunedì storia, martedì inglese ecc...) con relativi compiti assegnati... Vorrei che le lezioni fossero lezioni di una durata sufficiente a far capire il concetto ai bambini di 5 elementare....

Vorrei provare la piattaforma zoom per far sì che mia figlia veda in contemporanea tutti i compagni di classe e si mantenga una sorta di normalità di classe, vorrei l'uso esclusivo dei libri di testo e non di schede, e vorrei dei video spiegazioni da parte dei maestri e non dei video scaricati da internet. Grazie spero he vengano apportate modifiche a questa didattica.

Stabilire gli orari di connessione in fasce orarie dove ci siano meno persone connesse in rete. In modo da evitare il collasso della rete. Grazie distinti saluti

Chiedido di non esagerare troppo con i compiti perché anche noi abbiamo il nostro da fare da fare con la casa e non siamo maestre grazie

Meno compiti da fare soli e più insieme alle maestre e/o in piccoli gruppi di compagni .

migliorare il coordinamento tra insegnanti che non devono limitarsi a girare link di youtube x fare didattica a distanza! Devono spiegare come fanno a scuola con videoconferenze di piccoli gruppi e rendersi disponibili per integrare le spiegazioni. Devono usare meglio gli strumenti tecnologici messi a disposizione come calendario e notifiche non solo mettere delle note che passano inosservate.

Maggior numero di lezioni

Credo che le maestre necessitino di essere seguite e supportate nell'utilizzo di strumenti che non sono abituate ad utilizzare. Che la didattica a distanza dovrebbe utilizzare una varietà di materiali e che debba fare molta attenzione all'inclusione di tutti i bambini. Che i genitori vadano tenuti maggiormente informati sulle strategie e non solo sobbarcati di compiti a casa da fare eseguire ai figli.

Analisi risposte svolta il 20/04/2020